

«Le indagini hanno messo a fuoco la deriva militare del movimento»

■ Unanime le reazioni dei sindacati di polizia. Massimo Montebone, Consigliere nazionale del Sap: «Da tempo sostengo che esiste un documentato e saldo collegamento tra l'ala violenta dei No Tav e l'eversione: le indagini della Digos e dei magistrati torinesi lo confermano. Sono certo che la parte pacifica del Movimento saprà isolare antagonisti e anarco-insurrezionalisti». Pietro Di Lorenzo, segretario del Siap Torino: «Nessuna sorpresa, solo la conferma tra i No Tav di quell'ala terroristica che ha progressivamente alzato il tiro contro operai e forze dell'ordine mettendo a segno decine di attentati, assalti, intimidazioni. Giudichiamo gravi le accuse di alcuni politici e ammini-



stratori locali contro magistrati e investigatori perché legittimano ancora una volta le frange più estreme della protesta».

Per Luca Pantanella, vice segretario Ugl, «l'inchiesta ha messo a fuoco la deriva militare del Movimento nata dal fallimento dell'attività parlamentare contro la Tav. Bene ha fatto la magistratura a indagare per terrorismo i responsabili di centinaia di ferimenti». [R. TRA.]

